LO STATUTO

LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI SOCI

Registrato Ufficio Entrate Genova - 01 Giugno 2006 - n.4292

Premessa allo Statuto: definizioni

a. Vegetarismo o vegetarianesimo: la scelta di non cibarsi di animali in nessuna forma.
b. Veganesimo o vegetalismo: la scelta di non nutrirsi e di non utilizzare né animali né derivati di origine animale.
c. Vegetariano, vegano e vegetaliano: chi opera tali scelte.

Art. 1 – Denominazione

Ai sensi e per gli effetti della legge 11 agosto 1991 n.266 è stata costituita il giorno 30/03/1996 l'associazione di volontariato e di utilità sociale, senza scopo di lucro, apartitica, aconfessionale, aspecista, animalista, ambientalista, pacifista denominata "Società Vegetariana", codice fiscale 97178720153, regolata dal presente Statuto e dalla normativa vigente.

Art. 2 – Scopi

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nei campi della tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente e degli animali, della tutela dei diritti civili e della formazione ed è nata al fine di:

a. promuovere e diffondere ovunque la conoscenza delle motivazioni, della teoria e della pratica del vegetarismo, nonché discutere e approfondire la filosofia, la prassi e le conseguenze della scelta vegetariana, anche attraverso la ricerca di valida documentazione da rendere disponibile ad un vasto pubblico;
b. battersi per la protezione dell'ambiente e della natura, casa comune di tutti gli esseri viventi, attraverso l'insegnamento di nuove pratiche alimentari a basso consumo di risorse ed a ridotto impatto ambientale;
c. battersi contro la fame nel mondo e per un nuovo ordine economico internazionale, suggerendo soluzioni per i problemi dei paesi in via di sviluppo, particolarmente in campo ambientale ed agricolo;
d. intervenire nel campo dell'educazione e della didattica per formare nei giovani una coscienza sensibile ai problemi di un equilibrato rapporto tra l'uomo e la natura, l'ambiente e gli altri esseri viventi;
e. promuovere corsi di aggiornamento o di formazione per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e incoraggiare studi su tutte le tematiche attinenti al vegetarismo;
f. rappresentare i vegetariani e difenderne i diritti presso gli organismi appropriati e le istituzioni, affinché non vi siano difficoltà e discriminazioni per i cittadini che intendono attuare e manifestare tale scelta;
g. fare pressione su tutte le forze politiche e sociali, anche proponendo testi di legge, affinché si promulghino norme che tutelino sempre il diritto all'opzione vegetariana;
h. fornire informazioni scientifiche sicure e adeguate su come impostare una dieta vegetariana, con particolare interesse per proprietà e composizione degli alimenti ed adoperarsi per ottenere sempre una trasparente informazione sulla produzione, natura e composizione degli alimenti al fine di salvaguardare il diritto alla salute degli individui;
i. tutelare il diritto alla salute delle persone attraverso campagne di educazione alimentare che sottolineino il ruolo dell'alimentazione nell'insorgere delle patologie;
j. promuovere attività di solidarietà sociale a favore degli individui in svantaggiate condizioni socio-economiche, anche attraverso l'istituzione di mense vegetariane;

k. difendere i diritti civili dei popoli e battersi per la pace e la cooperazione fra di essi, sostenere il disarmo nucleare e convenzionale, osteggiare ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di ingiustizia, di discriminazione, di emarginazione;
l. impegnarsi per l'abolizione dello sfruttamento dell'ambiente e degli animali e di ogni sorta di crudeltà nei loro confronti, e diffondere la conoscenza e l'utilizzo di prodotti, non solo alimentari, che non implichino sfruttamento, sofferenza e morte di esseri senzienti;
m. favorire la conoscenza reciproca fra vegetariani, al fine di scambiare idee e progetti d'iniziativa.

Art. 3 – Attività

Per il perseguimento degli scopi sociali l'associazione si propone di:

a. produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, culturale e didattico a sostegno degli scopi sociali attraverso stampa, radio, televisione e qualsiasi altro mezzo di divulgazione, comprese pubblicazioni e materiali di individui, altre associazioni o enti che non siano in contrasto con gli scopi sociali;
b. svolgere, organizzare e promuovere, anche all'estero, in proprio o con la collaborazione di altri organismi ed enti (culturali, sociali, economici, politici, istituzionali): attività culturali, dibattiti, conferenze, convegni, seminari, assemblee, incontri, feste, attività artistiche (letterarie, musicali, teatrali, cinematografiche, ecc.), corsi di specializzazione, di formazione o di qualificazione, borse di studio attinenti agli scopi sociali;
c. gestire per conto terzi attività di carattere culturale, sociale ed economico ed ogni altra iniziativa in enti locali, fabbriche, istituti, università che sia atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita agli scopi sociali;
d. garantire consulenza ed assistenza anche ai non soci.

Art. 4 – Simbolo

E' simbolo dell'associazione, registrato a Milano il 09/01/1997 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero del Commercio e dell'Artigianato con atto MI97C000082, uno stelo che si dirama assumendo le sembianze della lettera "v", di cui la deviazione sinistra termina con una foglia leggermente ripiegata indietro e la deviazione destra forma una lettera "s" terminante in un germoglio, e nel quale le suddette lettere "v" e "s" costituiscono le iniziali della scritta "Società Vegetariana" in carattere Flemish Script BT corsivo inclinato verso destra.

Art. 5 – Patrimonio

L'associazione non ha scopo di lucro. Pertanto, le sue entrate sono interamente devolute al perseguimento degli scopi statutari, cosicché non è ammessa forma alcuna di distribuzione degli utili, né la restituzione dell'intera o di parte della quota associativa ai soci in caso di recesso. Le quote ed i contributi associativi non sono trasmissibili.
Fanno parte delle entrate:

a. le quote associative versate dai soci;
b. le sovvenzioni, i contributi, le offerte e gli aiuti finanziari di soci, di privati, dello Stato, di Enti, di istituzioni pubbliche e di organismi anche internazionali, che non pregiudichino l'autonomia e l'indipendenza dell'associazione;
c. l'utile derivante da manifestazioni, partecipazioni a pubblici eventi, quote di servizi svolti per conto terzi e diffusione di prodotti conformi agli scopi sociali;

d. le donazioni ed i lasciti testamentari, i redditi derivanti dal patrimonio, i redditi derivanti da attività connesse e accessorie a quelle istituzionali.

L'associazione gode della piena capacità di agire e pertanto può acquistare, disporre, possedere, ricevere e amministrare tutti i tipi di beni, conformemente alla legge, utili per il conseguimento degli scopi statutari, sia in Italia sia all'estero.
L'esercizio sociale si svolge dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Una eventuale proroga, per un massimo di due mesi, può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di comprovata necessità o impedimento grave.
La presentazione, discussione ed approvazione dei bilanci è accompagnata da una relazione scritta dell'Amministratore, oltre che da quella redatta dai Sindaci revisori dei conti.

Art. 6 – Utili e avanzi di gestione

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di associazioni con finalità analoghe che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.
L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 7 – Sedi

La Sede legale dell'associazione è sita in Genova.
Allo scopo di creare un movimento vegetariano radicato e diffuso su tutto il territorio l'associazione, che si fonda su una struttura basata sul principio di sussidiarietà, promuove tra i suoi soci la costituzione sia di *rappresentanze* sia di *delegazioni* a livello locale.
Pur nell'ambito di una larga libertà d'iniziativa, entrambe hanno l'obbligo di adottare il simbolo di cui all'art. 4, e di conformarsi alle disposizioni del presente statuto e alle delibere del Consiglio Direttivo . In particolare:

a. le *rappresentanze,* nominate dal Consiglio Direttivo , sono costituite da singoli individui, senza percentuale sulle quote associative, che si occupano di far conoscere scopi e attività dell'associazione, distribuendo materiale informativo di questa e intrattenendo rapporti con mass media, istituzioni, associazioni, enti e terzi in genere, favorendo altresì le relazioni fra sede centrale e realtà locali.
b. le *delegazioni* sono invece costituite da gruppi organizzati di soci che svolgono a livello locale attività attinenti agli scopi sociali. Esse si costituiscono a seguito della presentazione di un programma-progetto e di una regolare assemblea locale, del cui verbale una copia deve essere inviata, per mezzo di lettera raccomandata A.R., al Consiglio direttivo . È data facoltà al Consiglio, entro 45 giorni dal ricevimento del suddetto verbale, di deliberare, per giustificato motivo, il non riconoscimento della delegazione.

Alla Sede centrale dell'associazione spetta una parte, decisa annualmente dal Consiglio, della quota associativa per finanziare le attività e le campagne informative.
Rappresentante della delegazione e responsabile dei contatti con il Consiglio è il Portavoce locale, eletto dai soci del luogo, il quale ha l'obbligo di relazionare al Consiglio Direttivo semestralmente l'attività svolta dal gruppo ed inviare periodicamente fotocopia del "questionario" compilato da ogni nuovo socio, unitamente alla percentuale della quota sociale.

La Delegazione è tenuta a informare preventivamente il Consiglio Direttivo sulle attività che intende svolgere e deve redigere un bilancio consuntivo da approvare localmente secondo norme preventivamente approvate dal Consiglio Direttivo.
Il Portavoce locale deve sottoscrivere ed inviare una copia di esso entro il 31 marzo di ogni anno tramite lettera raccomandata A.R., alla Sede dell'associazione che la trasmetterà subito al Collegio dei Sindaci revisori dei conti, il quale dovrà approvarlo. In caso di mancata ratifica, il Collegio demanderà all'Assemblea dei soci la sua approvazione.
E' facoltà del Consiglio, previa presentazione (tramite lettera raccomandata A.R.) di progetti operativi scritti con dettagliati preventivi di spesa, stanziare fondi straordinari per finanziare attività di rilevanza nazionale delle Delegazioni.
La Delegazione si considera sciolta dopo un anno di comprovata inattività e il suo scioglimento è dichiarato con delibera del Consiglio, gli eventuali utili e avanzi derivanti dall'attività sociale devono essere versati alla sede.

Art. 8 – Soci

Sono soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, a condizione di adempiere agli obblighi previsti dal presente Statuto e di non svolgere attività contrastanti o incompatibili con gli scopi sociali.
I Soci si dividono in base alla quota versata e a seconda del tipo di impegno che possono profondere; è poi prerogativa del Consiglio Direttivo attribuire per particolari meriti, la qualifica di socio Onorario, esente da qualsiasi contribuzione.
Il versamento della quota sociale determina la qualità di Socio relativamente all'anno solare nel quale si è provveduto al versamento, salvo diversa richiesta esplicita di validità per l'anno solare successivo.
Le persone giuridiche non assumono la qualifica di socio, ma possono accedere ai servizi di carattere generale e ricevere le pubblicazioni dell'associazione.
Tutti i soci maggiorenni, purché iscritti da almeno 3 mesi, hanno i medesimi diritti di partecipare alle cariche elettive e di votare alle Assemblee; in particolare sono salvaguardati i diritti inviolabili della persona ed il principio di pari opportunità fra i due sessi.
E' espressamente esclusa la partecipazione temporanea degli aderenti alla vita associativa.
E' facoltà del Consiglio rifiutare un'adesione, esprimendo motivazione scritta entro 30 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta.
La qualità di socio si perde per dimissioni (da presentare per iscritto al Consiglio), per mancato versamento della quota associativa entro il successivo anno solare o per espulsione.
E' garantito il recesso senza oneri per il socio.
Gli apparati direzionali e tecnici dell'associazione sono costituiti, nel rispetto del principio del volontariato attivo gratuito, dai soci.
Le prestazioni degli aderenti sono fornite in modo personale, spontaneo e assolutamente gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario. La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Art. 9 – Obblighi del socio

a. versare la quota associativa nella misura e nella forma stabilita dal Consiglio Direttivo;
b. partecipare a titolo gratuito, secondo disponibilità e capacità, alle attività dell'associazione;
c. rispettare il presente Statuto e osservare le delibere validamente assunte in applicazione del medesimo dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo .

Art. 10 – Diritti del socio

a. partecipare alle attività dell'associazione;
b. utilizzare tutti i servizi e le prestazioni fornite dall'associazione ai propri associati;
c. ricevere le pubblicazioni dell'associazione;
d. accedere, alle condizioni stabilite dal presente Statuto, alle cariche di direzione e rappresentanza previste.

Art. 11 – Provvedimenti disciplinari verso i soci

Il socio può essere sottoposto a provvedimento disciplinare per:

a. inosservanza delle deliberazioni degli organi sociali ovvero delle disposizioni del presente Statuto o di eventuali regolamenti di organismi interni all'associazione;
b. pubblica denigrazione dell'associazione, dei suoi organi, dei suoi soci;
c. messa in atto di comportamenti in contrasto con i principi o le finalità dell'Associazione oppure nocivi al buon andamento o allo sviluppo della medesima;
d. messa in atto o provocazione di gravi disturbi nel corso delle assemblee;
e. appropriazione indebita di fondi sociali, di beni, documenti, atti di proprietà dell'associazione o loro danneggiamento volontario;
f. comportamenti comunque lesivi della dignità o dell'immagine dell'associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo , il quale ne da immediata comunicazione al Collegio dei Probiviri, la facoltà di deliberare provvedimenti disciplinari nei confronti del socio, scegliendo, a seconda della gravità dei comportamenti, tra il richiamo scritto e l'espulsione.
Il socio dichiarato decaduto od espulso può fare ricorso scritto con lettera raccomandata A.R. al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dal ricevimento della missiva raccomandata A.R. recante la comunicazione di decadenza o di espulsione.
Il Collegio dei Probiviri ha facoltà di confermare, ridurre od annullare il provvedimento impugnato e deve formulare risposta scritta definitiva e motivata entro 30 giorni. Esso deve ascoltare il socio interessato qualora questi ne faccia richiesta.
Il danno volontariamente arrecato deve essere sempre risarcito dal socio.

Art. 12 – Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione:

a. l'Assemblea dei soci;
b. il Consiglio Direttivo ;
c. il Legale Rappresentante;
d. il Presidente ;
e. il Coordinatore;
f. l'Amministratore;
g. il Collegio dei Probiviri;
h. il Collegio dei Sindaci revisori dei conti.

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e non danno origine ad alcun compenso.

Art. 13 – Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria, è il massimo organismo dirigente dell'associazione, ed è composta da tutti coloro che risultano regolarmente iscritti secondo quanto previsto all'Art. 8.

E' competenza dell'Assemblea dei Soci:

a. Approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
b. Approvare il Bilancio preventive e consuntivo dell'Associazione;
c. Approvare eventuali bilanci delle Delegazioni come da art. 7 e, in caso di mancata approvazione, decidere eventuali provvedimenti;
d. Deliberare sugli indirizzi generali dell'attività associativa (campagne, progetti e linee d'azione e d'intervento) e su questioni attinenti la gestione sociale;
e. Approvare le proposte di modifica dello Statuto;
f. Deliberare in tutti casi previsti dal presente Statuto;
g. Eleggere il Consiglio Direttivo;
h. Eleggere il Collegio dei Probiviri;
i. Eleggere il Collegio dei Sindaci revisori dei conti.

L'assemblea deve tenersi almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci, è convocata dal Consiglio Direttivo . La convocazione deve essere comunicata ai Soci tramite pubblicazione sul sito web dell'Associazione e mediante e-mail o lettera con un preavviso minimo di 30 giorni, riportando il luogo, la data e l'ordine del giorno.
L'assemblea può anche essere indetta, con un preavviso minimo di 1 mese, da almeno 1/10 dei Soci su richiesta motivata, o, nei casi previsti in questo Statuto, anche dal Collegio dei Probiviri. Al fine di permettere la più ampia e democratica partecipazione, coloro i quali fossero impossibilitati a partecipare possono esprimere il voto conferendo delega a un altro Socio. Ogni delegato non potrà rappresentare più di un altro Socio fatta salva la facoltà del Consiglio Direttivo di stabilire nel regolamento attuativo un numero maggiore di deleghe per socio.
L'assemblea è presieduta da un moderatore eletto in seno alla stessa. Chi presiede sceglie poi i1 segretario che redige il verbale e 2 scrutinatori che cureranno le operazioni di voto. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
L'Assemblea dei soci decide a maggioranza semplice, con scrutinio segreto qualora lo richieda almeno il 20% dei presenti, e comunque quando il voto riguardi elezioni o deliberazioni inerenti persone.
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori dell'associazione non hanno voto.
Le delibere devono essere trascritte e firmate entro 40 giorni sul Libro Verbali d'Assemblea dell'associazione dal segretario e controfirmate da chi presiede l'assise, dagli scrutinatori e dai Probiviri.
Il Libro Verbali d'Assemblea è depositato presso la Sede legale dell'associazione ed è consultabile, unitamente agli eventuali documenti allegati, da tutti i soci i quali ne possono richiedere anche degli estratti.
Il Collegio dei Probiviri veglia sulla regolarità dello svolgimento dell'Assemblea ed eventualmente esprime parere scritto, entro 30 giorni, su eventuali contestazioni dei Soci. In caso di irregolarità, il Collegio dei Probiviri può annullare l'Assemblea e riconvocarla nelle modalità prima descritte entro 60 giorni.

Art. 14 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è il massimo organismo di rappresentanza e controllo dell'associazione, in quanto espressione della volontà dell'Assemblea dei soci.
Il Consiglio è composto da 3 a 9 membri, eletti liberamente ogni 4 anni dall'Assemblea dei soci secondo le modalità dell'art. 13 del presente Statuto e rieleggibili.
Qualora nel corso del mandato i membri del Consiglio si dovessero ridurre, per qualunque motivo, ad un numero inferiore a 3, il Presidente, od in sua mancanza il Coordinatore, oppure il membro più anziano deve convocare entro 3 mesi l'Assemblea dei soci per l'elezione di un nuovo Consiglio. In tale periodo l'Associazione si intende operante in gestione straordinaria e potranno essere assunte decisioni atte a garantire la sola ordinaria amministrazione.

È competenza del Consiglio:

a. eleggere, tra i suoi membri il Presidente, il Coordinatore e l'Amministratore;
b. nominare al suo interno il Legale Rappresentante e chi in sua assenza ne fa le veci;
c. designare e revocare le *rappresentanze*;
d. amministrare l'associazione;
e. applicare le delibere dell'Assemblea dei soci;
f. erogare sovvenzioni straordinarie per le *Delegazioni* come da art. 7;
g. stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
h. approntare gli indirizzi e gli impegni per l'attuazione degli scopi sociali;
i. controllare l'applicazione e il rispetto dello Statuto e delle norme emanate all'interno dell'associazione, e anche proporre emendamenti allo Statuto stesso nonché elaborare un regolamento attuativo generale.
j. decidere nuove affiliazioni e cooperazioni;
k. attribuire la qualifica di Socio Onorario;
l. stabilire le quote sociali annuali;
m. stabilire la parte spettante alla Sede dell'associazione delle quote sociali annuali delle *Delegazioni*;
n. approvare in via preventiva i bilanci da presentare all'Assemblea dei soci;
o. relazionare all'Assemblea sulle attività svolte annualmente dall'Associazione;
p. convocare l'Assemblea dei soci e condurre le procedure di voto come da art. 13;

Il Consiglio si riunisce all'inizio del suo mandato, su convocazione del membro più anziano, per procedere alle nomine di cui al punto *a*, e poi almeno una volta l'anno per le delibere di cui ai punti *m*, *n*, *o*, *p*.
Le successive riunioni sono convocate per iscritto dal Presidente o da almeno 2 Consiglieri del Direttivo con preavviso minimo di 15 giorni. La convocazione deve indicare luogo, data e ordine del giorno della riunione.
Le riunioni avvengono a porte aperte, con la possibilità di partecipazione anche di esterni, che hanno diritto di parola ma non di voto.
Il Consiglio è validamente costituito con la presenza al momento dell'apertura della riunione di almeno il 50%+1 dei membri.
All'inizio della seduta, i presenti eleggono un Moderatore che presiede la riunione ed un Segretario che ne redige il verbale.
Le delibere sono validamente assunte a maggioranza semplice. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.
Le votazioni del Consiglio avvengono normalmente mediante votazione palese. Si ricorre allo scrutinio segreto qualora lo richieda il 20% dei presenti.
In caso di urgenza, il Consiglio può deliberare, su richiesta di almeno 2 membri, anche a mezzo posta, fax o altro idoneo mezzo di comunicazione. La delibera così assunta deve essere redatta per iscritto dal Presidente e sottoscritta da lui e da altri 2 membri del Consiglio, per poi essere

immediatamente inviata a tutti gli altri membri. (e ratificata nel successiva riunione del Consiglio). Tutte le delibere devono essere trascritte e firmate entro 20 giorni sul Libro Verbali dell'associazione.
Il Libro Verbali è depositato presso la Sede associativa ed è consultabile, unitamente agli eventuali documenti allegati, da tutti i soci i quali ne possono richiedere anche degli estratti.
Le cariche sociali nominate dal consiglio possono essere revocate con il voto favorevole di almeno 2/3 dei membri.
Decade il membro che ingiustificatamente non si presenti a 3 riunioni consecutive, ed in ogni caso dopo 6 mesi di assenza dai lavori del Consiglio.
Le dimissioni di un membro devono essere presentate per iscritto, possono essere revocate senza motivazione entro 20 giorni e non più di due volte.
Il membro decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio.
In caso di mancata approvazione delle delibere da parte del Consiglio, queste possono essere sottoposte all'Assemblea dei soci, che decide a maggioranza semplice.
In caso di comprovate azioni contrarie al presente Statuto o lesive per l'associazione, il Consiglio può essere sciolto con delibera firmata dal 50%+1 dei soci o dal Collegio dei Probiviri. In tal caso, quest'ultimo si occuperà di convocare entro 3 mesi l'Assemblea dei soci per rieleggere il Consiglio.
Il Consiglio non risponde delle obbligazioni assunte arbitrariamente da rappresentanze e delegazioni.

Art. 15 – Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante rappresenta l'associazione sia in giudizio che nei confronti di terzi, e la sua figura può essere ricoperta da qualunque membro del Consiglio Direttivo , indipendentemente da altre cariche assunte.

Art. 16 – Presidente

Il Presidente rappresenta tutta l'associazione, funge da portavoce, convoca gli organismi dirigenti e ne assicura il regolare funzionamento, sottoscrive i verbali, delega le competenze.

Art. 17 – Coordinatore

Il Coordinatore dirige l'attività interna dell'associazione e garantisce il rapporto tra la sede centrale e le realtà locali.
Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Può convocare riunioni o istituire assemblee dei responsabili locali ed ha delega firma su indicazione del Presidente.

Art. 18 – Amministratore

L'amministratore gestisce l'attività finanziaria, la contabilità e la cassa dell'associazione e redige i bilanci.

Art. 19 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è eletto ogni 4 anni dall'Assemblea dei soci tra gli iscritti che non siano membri di alcun organismo dirigente dell'associazione.
E' composto da almeno 3 membri e comunque da un numero dispari di componenti.
Il Collegio veglia sull'operato del Consiglio Direttivo e viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'associazione, sulle violazioni dello Statuto e sull'osservanza delle delibere.
Inoltre esamina i casi disciplinari che gli vengono deferiti dalle istanze dell'associazione o dai singoli soci e decide su essi in via definitiva, previa istruttoria, emettendo un provvedimento scritto motivato entro 30 giorni.
E' organo di riesame per i casi previsti da questo Statuto.
Esso decide a maggioranza dei suoi membri, senza possibilità di astensione, e si riunisce ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario. Le sue funzioni possono essere assunte anche da membri del Collegio dei Sindaci revisori dei conti

Art. 20 – Collegio dei Sindaci revisori dei conti

Il collegio dei Sindaci revisori dei conti è eletto ogni 4 anni dall'Assemblea dei soci tra gli iscritti, che non siano membri di alcun organismo dirigente dell'associazione.
E' composto da un massimo di 3 membri e stabilisce le proprie norme procedurali.
Ha il compito di controllare l'andamento amministrativo e finanziario dell'associazione, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture ed alle pezze giustificative e di approvare il bilancio consuntivo delle *Delegazioni* come da art. 7.
Esso presenta annualmente al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei soci una relazione sui bilanci consuntivi dell'associazione.
Le sue funzioni possono essere assunte anche da membri del Collegio dei Probiviri.

Art. 21 – Comitato Scientifico-Culturale

Il Comitato Scientifico-Culturale, i cui membri vengono designati dal Consiglio Direttivo, è l'organismo di ricerca e consulenza dell'associazione.
Opera in completa autonomia ma in stretto contatto con il Consiglio Direttivo e stabilisce le proprie norme procedurali.
Ne fanno parte esperti particolarmente impegnati nei vari temi che costituiscono i campi d'intervento dell'associazione.

Art. 22 – Riforme dello Statuto

Emendamenti allo Statuto possono essere proposti in assemblea dal Consiglio Direttivo o attraverso mozione sottoscritta da almeno 10 soci. Tali emendamenti devono essere approvati con il giudizio favorevole validamente espresso del 50%+1 dei soci votanti riuniti in Assemblea con le modalità previste dall'art. 13.

Art. 23 – Estinzione dell'associazione e devoluzione del patrimonio

L'associazione non ha limite di durata.
Qualora, riuniti in Assemblea con le modalità previste dall'art. 13, i 3/4 dei soci votanti optassero per lo scioglimento, gli stessi devono devolvere il patrimonio a organizzazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.
A tal fine sono tenuti a eleggere 2 o più liquidatori, i quali provvederanno a saldare anche eventuali debiti.
E' vietata la redistribuzione del patrimonio sociale fra i soci.

Art. 24 – Disposizioni generali

Per la disciplina di tutto ciò che non sia espressamente previsto o diversamente regolato dal presente Statuto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle norme in materia fissate dalla legge.

==========

Registrato Ufficio Entrate Genova - 01 Giugno 2006 - n.4292